

## ASSEMBLEA PUBBLICA ANFIA - Melfi, 25 novembre 2019 – h 11:30

### Intervento di Pietro Gorlier, COO EMEA di Fiat Chrysler Automobiles

Signor Presidente del Consiglio, Autorità, Signore e Signori,

Buongiorno a tutti e benvenuti anche da parte mia nel nostro Stabilimento di Melfi.

Desidero ringraziare in particolare il presidente Giuseppe Conte, che, dopo aver visitato il nostro Stabilimento di Mirafiori a Torino poche settimane fa, ci onora anche oggi con la sua presenza.

**Signor Presidente, veramente grazie di cuore...**

La sua presenza significa molto ... anche perché siamo tutti consapevoli del fatto che **nella sua agenda non mancano gli impegni** in un momento così delicato per il nostro Paese.

Il luogo in cui ci troviamo ha anche **un significato simbolico**, per la storia che ha alle spalle e soprattutto per i progetti che ha di fronte.

Proprio quest'anno **Melfi compie 25 anni dall'avvio della produzione**, ma è più che mai proiettato verso il futuro, sia per i prodotti che qui si costruiscono e si costruiranno, sia soprattutto per **la crescita e la formazione delle persone che qui lavorano**, in un ambiente industriale che sempre di più abbina innovazione e sostenibilità.

L'impianto di Melfi rappresenta uno degli **esempi più emblematici dell'evoluzione tecnologica e organizzativa del nostro Gruppo**, ed è stato sempre un modello di innovazione anche per i nostri concorrenti.

Fu il primo ad applicare il concetto di **"fabbrica integrata"**, in cui le responsabilità sono decentrate, con un focus sul coinvolgimento e sulla motivazione dei lavoratori.

Le evoluzioni successive videro l'impianto trasformarsi prima in **"fabbrica modulare"** e poi **"a rete"**, seguendo i principi della **"lean production"** secondo una nuova logica di gestione per migliorare la competitività.

Oggi Melfi è una fabbrica digitale avanzata, che utilizza le tecnologie ed i sistemi dell'Industria 4.0, basata su una piattaforma che unisce ed integra i processi aziendali.

Possiamo dire che qui si **realizza la migliore sintesi tra la dimensione tecnica e quella umana**; tra organizzazione, tecnologie e persone.

L'evoluzione alla **fabbrica 4.0** è prima di tutto un **ulteriore passaggio culturale**, in cui il cuore della trasformazione è la capacità di creare nuove competenze e di adattare continuamente quelle già presenti in azienda a nuovi scenari.

Per questo motivo, nel 2015 a Melfi è stata creata la **Plant Academy**, un laboratorio interamente dedicato alla ricerca e alla sperimentazione di nuove soluzioni che permettono di migliorare l'efficienza dell'intero sito produttivo e di renderlo "flessibile" all'introduzione di nuove tecnologie.

Anche questa è **un'eccellenza nata in Italia**, poi esportata come modello negli altri impianti di FCA nel mondo.

Lo stabilimento copre una superficie di **2 milioni di metri quadrati** ed ha **7.300 dipendenti**;

Qui si producono i modelli **Jeep Renegade e Fiat 500X**, ai quali, a partire dall'inizio del 2020, si aggiungeranno anche la **Jeep Compass** ed i **modelli ibridi plug-in**, di cui vi parlerò tra poco.

Secondo una recente indagine dell'Istituto Ambrosetti, il "plant" di Melfi contribuisce per il **18,7 per cento al valore aggiunto totale dell'industria in Basilicata**.

Anche grazie a questo stabilimento **dal 1991 al 2018 le esportazioni della regione sono passate da 126 milioni a oltre 4 miliardi di euro - circa 32 volte tanto**.

**Numeri importanti** che raccontano una storia altrettanto importante.

Decidere di costruire questo stabilimento **all'inizio degli anni '90**, fu una scelta coraggiosa ma vincente: per la nostra azienda, per il territorio lucano e certamente anche per il Paese.

Grazie al livello di competenza, alla qualità raggiunta dall'impianto, e al vantaggio competitivo di avere un parco fornitori all'interno del comprensorio, **sei anni fa** abbiamo deciso di puntare ancora una volta su Melfi, investendo oltre **un miliardo di euro** per portare qui la **Renegade**, la prima Jeep mai prodotta al di fuori degli Stati Uniti, e la **Fiat 500X**.

Vorrei anche ricordare a questo proposito che la trasformazione di Melfi in uno stabilimento dedicato all'esportazione era stata **pensata e voluta da Sergio Marchionne**.

Lo voglio ricordare **soprattutto in questi giorni** in cui è in atto un tentativo di mettere in discussione quanto Sergio Marchionne ha fatto e la straordinaria eredità che ci ha lasciato **con accuse prive di fondamento e di credibilità**.

Ci dispiace soprattutto che colui verso il quale tali accuse vengono mosse non sia più qui per potersi difendere di persona.

Come dicevo, ora per il nostro Gruppo si apre un nuovo capitolo, con la produzione della **Jeep Compass per l'Europa**, auto che attualmente viene prodotta e importata dal Messico, e con l'avviamento della costruzione **delle versioni ibride delle due vetture**.

Voglio anche rimarcare che Melfi sarà **l'unico impianto** a produrre **le versioni ibride** di Renegade e Compass per tutti i mercati del mondo.

Queste nuove produzioni fanno parte del **piano di investimenti 2019-2021** di circa 5 miliardi per l'Italia che proprio un anno fa, **il 29 novembre**, abbiamo annunciato, a conferma del **nostro impegno strategico a mantenere e rafforzare la produzione in Italia**.

L'obiettivo è di sostenere un **sostanziale rinnovo della gamma prodotti** con l'introduzione di **13 modelli totalmente nuovi o profondamente rinnovati**, e avviare un **piano di elettrificazione dell'offerta**, inserendo in gamma **12 versioni elettriche** di modelli nuovi o già esistenti.

Nonostante il contesto macro-economico piuttosto difficile, e un mercato conseguentemente debole, siamo partiti con passo deciso sui vari fronti.

Abbiamo già avviato l'installazione delle **nuove piattaforme con motorizzazione ibrida e elettrica**, come dimostrano proprio Melfi e Mirafiori con la 500 elettrica che arriverà il prossimo anno.

Ad oggi, **e lo dico a voce alta**, a dispetto delle critiche o delle “*fake news*” che ogni tanto incomprensibilmente circolano, il piano industriale lo abbiamo puntualmente confermato nei fatti, senza ritardi, **con circa il 90% degli investimenti anche avviati.**

Come certamente saprete, stiamo anche lavorando per rendere il nostro Gruppo più forte attraverso **una fusione delle nostre attività con PSA.**

C'è ancora molto da fare per formalizzare il progetto, ma l'aggregazione creerebbe il **4° costruttore automobilistico al mondo** che potrebbe contare sulle competenze di entrambe le società in quelle tecnologie che stanno plasmando la nuova era della mobilità sostenibile, tra cui proprio **l'elettrico, la guida autonoma e la connettività.**

Passando ora a dare uno sguardo al contesto normativo in cui operiamo, **il nostro piano industriale si basa su previsioni puntuali di mercato** e sulla necessità di rispondere alle nuove regole sulle emissioni.

**La transizione che il settore automotive** sta vivendo tocca non solo la tecnologia e il sistema industriale, ma anche – e soprattutto – le abitudini dei clienti.

Si tratta di un **cambiamento complesso** che deve essere sostenuto da **regolamentazioni certe**, evitando di introdurre continuamente normative o provvedimenti che influenzano le condizioni di mercato, **aggiungendo ostacoli** ad un settore che da un lato sta già affrontando massicci investimenti sulle nuove tecnologie e, dall'altra, deve gestire il rallentamento del mercato.

Nel 2019 abbiamo dovuto, noi costruttori e tutta la filiera, gestire gli effetti negativi del **“famigerato” *bonus malus***, un provvedimento intempestivo che oltre a rivelarsi inefficace, ha significativamente rallentato il mercato.

Oggi, **come ha già anticipato il Presidente Scudieri**, guardiamo con preoccupazione alla penalizzazione del **Fringe Benefit** aziendale, che introdurrà **l'ennesima turbativa nel mercato**, con effetti recessivi non solo sul PIL, **ma anche direttamente sulla produzione nazionale**, colpendo in particolare **stabilimenti come Cassino e Melfi** – che producono auto forti sul mercato aziendale come Giulia, Stelvio, Renegade, 500X e Compass – mettendo a rischio la produzione di oltre 30.000 vetture destinate all'utilizzo aziendale promiscuo, **corrispondenti ad un fatturato di oltre 900 Mio €.**

Al contrario, per raggiungere **il duplice obiettivo di diffondere la mobilità elettrica e difendere l'occupazione della filiera**, a mio avviso occorre un quadro strategico e organico di politica industriale che accompagni la trasformazione in atto.

Poiché lo sforzo dell'industria nello sviluppo della tecnologia elettrica, e non parlo solo di FCA, **ma anche di tutta la filiera dell'automotive**, genera la necessità di convertire a questa tecnologia gli impianti produttivi sul territorio italiano, credo siano importanti tre filoni d'azione:

- **Primo: Supportare i programmi strategici di tipo industriale** per gli stabilimenti coinvolti nella transizione verso la mobilità elettrica
- **Secondo: Supportare i progetti promossi dall'Unione Europea, come ad esempio l'IPCEI**, Important Project of Common European Interest, nel quale FCA è presente, **per assicurare l'insourcing dell'assemblaggio di moduli e pacchi batterie** e mantenere alta la competitività del prodotto.
- **Terzo: Prevedere strumenti di riqualificazione delle competenze dei lavoratori verso l'elettrificazione.**

Per quanto riguarda invece **il consumatore**, vale anche la pena di ricordare che, se da un lato sono benvenute politiche pubbliche a supporto



dell'introduzione sul mercato di un elevato numero di veicoli elettrificati, come richiesto dal regolamento europeo sulle emissioni di CO<sub>2</sub>, non si può continuare a ignorare **il problema del rinnovo del parco circolante più datato**.

Se pensiamo che, se si sostituissero i **14 milioni di vetture precedenti Euro 3** che circolano in Italia con altrettante vetture Euro 6, si ridurrebbero del **60% le emissioni di NOx**, uno dei principali responsabili dell'inquinamento nelle nostre città, appare incredibile come si continui ad ignorare questa opportunità.

**Sul fronte dei veicoli elettrificati, noi stiamo facendo la nostra parte** e non soltanto con gli investimenti sulle produzioni, ma anche con partnership e servizi in grado di accompagnare i nostri clienti nelle trasformazioni in corso nell'industria dell'auto.

La nostra visione della **e-Mobility** continua a svilupparsi e a diventare sempre più articolata, con team dedicati che si occupano solo di queste attività.

Continuiamo a **firmare accordi** per offrire soluzioni per semplificare la vita di chi acquisterà e userà una nostra auto elettrica o ibrida.

Sappiamo infatti che le vetture elettriche, per compiere davvero un salto di qualità, devono essere pensate e inserite in un contesto molto più ampio.

Grazie a questi accordi, saremo in grado, sui principali mercati europei, di fornire **soluzioni di ricarica intelligenti sia pubbliche che private**, garantendo ai nostri clienti un continuo supporto, a partire dalla fase di acquisto e lungo tutto il ciclo vita del veicolo.

Stiamo prevedendo l'installazione di **oltre 12,000 punti di ricarica**, presso i nostri siti produttivi, nei parcheggi per i dipendenti, nei nostri Leasys Mobility Store e presso i nostri concessionari.

Con la nostra rete di dealer stiamo proseguendo **le attività di formazione**, con programmi di sviluppo dedicati alla forza vendita e a tutto il personale che lavora nei concessionari del Gruppo.

Al nostro fianco ci sono partner di rilievo come **Enel X e ENGIE**, grazie ai quali potremo offrire nuovi servizi ai nostri clienti in Italia e all'estero, tra cui ad esempio la possibilità di installare a casa propria un punto di ricarica personalizzato, **la cosiddetta wallbox**, dotato di connettività per una gestione "intelligente" della batteria.

Un altro partner di eccellenza è **Terna**, con cui il nostro Gruppo, grazie alla tecnologia “**Vehicle-to-grid**”, realizzerà a Torino un laboratorio avanzato in cui esploreremo la capacità delle nostre vetture elettriche di interagire con la rete elettrica, restituendo o immagazzinando energia in funzione della necessità di bilanciamento della rete stessa.

Questa partnership ha l'obiettivo di arrivare a connettere un'intera **flotta di 700 vetture elettriche**, collegate ad una infrastruttura di ricarica bidirezionale, che sarà in grado di **mettere a disposizione alla rete una potenza di 25MW** per servizi di bilanciamento energetico.

Si tratterebbe in questo senso della **più grande realizzazione sperimentale Vehicle-to-Grid al mondo**, tra quelle ad oggi annunciate.

Tutto questo sarà realizzato all'interno di un “**ecosistema**” globale per veicoli connessi, che migliorerà le funzionalità online dei veicoli FCA a livello globale.

La connettività è infatti una delle priorità per il nostro Gruppo e riflette il cambiamento nel modo di concepire l'uso di una vettura.

Anche in questo caso abbiamo stretto partnership importanti come quelle con **LexisNexis e Generali**, grazie alle quali offriremo ai nostri clienti nuovi servizi come per esempio l' **instant insurance**, per suggerire in tempo reale soluzioni assicurative calibrate sulle diverse esigenze e i diversi stili di vita.

Per garantire **un'adeguata copertura degli operatori mobili**, abbiamo invece scelto **Transatel** che fornisce connettività 4G in tutti i paesi europei, indipendentemente dall'Operatore Mobile locale ed è **predisposta per il 5G**, non appena la tecnologia sarà disponibile sul mercato automotive.

In quest'ambito, **due settimane fa, a Torino**, in occasione di un evento **dell'associazione mondiale del 5G del settore automotive**, abbiamo presentato **quattro progetti che dimostrano come la tecnologia 5G possa rendere le auto più intelligenti e più sicure**.

Ho cercato di darvi un quadro completo su quanto stiamo facendo in FCA sul fronte italiano ed europeo per rispondere alle sfide che le trasformazioni nel settore dell'auto ci richiedono di affrontare.

Vorrei concludere con un messaggio di ottimismo.

Stiamo entrando, anzi siamo già entrati, in una **nuova epoca che ridefinirà il nostro settore** e il concetto di mobilità stessa.

Non ci sono dubbi che questo **cambiamento sia una sfida per tutti noi**, per FCA e per la filiera dell'industria automobilistica che voi rappresentate...

... ma sono anche convinto che se la affrontiamo **in modo coraggioso, ma allo stesso tempo pragmatico**, questa sfida può diventare una delle più grandi opportunità per crescere, evolvere e proiettare l'automobile, **soprattutto quella Italiana**, nel futuro.

Grazie a tutti.